

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 aprile 2024, n. 474

**Modifiche alla deliberazione di Giunta Regionale 7 dicembre 2020 n. 1974 e s.m.i. - Ridefinizione assetto competenze strutture dipartimentali.**

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario, condivisa dal direttore amministrativo del Gabinetto e dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue.

Con la deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 7 dicembre 2020 è stato approvato l'Atto di Alta organizzazione Modello Organizzativo denominato "MAIA 2.0", successivamente oggetto di modifiche ed integrazioni per tener conto delle esigenze nel frattempo sopravvenute e per una razionalizzazione e migliore utilizzo delle strutture di livello dirigenziale istituite.

La Sezione Formazione, afferente al Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, allo stato attuale risulta strutturalmente inadeguata in relazione agli obiettivi ed alle risorse finanziarie che è chiamata a gestire, a fronte di un progressivo svuotamento dovuto ai pensionamenti intervenuti negli ultimi anni ed all'impossibilità di poter garantire un adeguato turnover a causa dei vincoli assunzionali vigenti. Essa, infatti, è responsabile di ben tre azioni del PR FESR-FSE+ 2021-2027 – segnatamente le azioni 5.6, 6.2 e 6.4, nonché altre sub-azioni inerenti alle attività formative – oltre a dover presidiare gli interventi a valere sul FSC 2021.2027 e le assegnazioni ministeriali e regionali.

Pertanto, al fine di evitare l'insorgere di criticità nella gestione del PR e del Piano Complementare, si ritiene opportuno, in via eccezionale e valutata la straordinarietà della situazione - anche al fine di massimizzare i risultati e non pregiudicare il rapido utilizzo delle risorse finanziarie assegnate – nelle more del rafforzamento della struttura, disporre il trasferimento delle funzioni correlate all'attuazione degli interventi per la valorizzazione del sistema formativo regionale a valere sui fondi PR FESR/FSE+ 2021-2027, sul Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 e sul Programma Complementare 2014.2020, in favore della Sezione Programmazione Unitaria – incardinata presso la Struttura Speciale Autorità di Gestione del POR. Resterebbero in capo alla Sezione Formazione gli interventi e le azioni a valere sulle assegnazioni del Ministero del Lavoro, sul bilancio autonomo regionale, sul PNRR, sul Fondo di Sviluppo e Coesione 2021.2027 e sul Programma Complementare 2021.2027, oltre alle attività connesse alla chiusura del POR 2014.2020.

Tale riassetto di competenze interessa, dunque, una ridefinizione delle competenze ascritte al Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, previsto dall'art. 11 del DPGR 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii. e della Struttura Speciale – di livello dipartimentale – per l'Attuazione del POR - Autorità di Gestione del POR, prevista dall'art. 15 del predetto Decreto presidenziale.

Dal punto di vista testuale, le modifiche descritte non hanno un impatto immediato sull'allegato A) alla D.G.R. n. 1974/2020, come modificato dalla DGR n. 215/2021, sulle competenze enucleate per il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione; comportano, invece, una modifica all'allegato B) della D.G.R. n. 1974/2020, segnatamente all'art. 15, rubricato "*Struttura Speciale per l'Attuazione del POR - Autorità di Gestione del POR*", prevedendo, al comma terzo, un ulteriore alinea, che recita "all'attuazione degli interventi per la valorizzazione del sistema formativo regionale a valere sui fondi PR FESR/FSE+ 2021-2027, sul Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 e sul Programma Complementare 2014.2020".

Tanto premesso, si ritiene sia necessario rivedere ed integrare la Deliberazione di Giunta regionale n.1974/2020 e il modello Organizzativo MAIA 2.0, apportando le integrazioni e le modifiche innanzi illustrate.

**GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett k) della L.R. 7/1997, propone pertanto alla Giunta Regionale:

1. di condividere e approvare la relazione del Presidente;
2. di approvare il documento allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente le integrazioni e modifiche all'allegato B) alla Deliberazione di Giunta regionale n. 1974/2020 e s.m.i., riguardanti le funzioni della "Struttura Speciale per l'Attuazione del POR - Autorità di Gestione del POR";
3. di dare indirizzo al Dirigente della Sezione Personale ed al Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria di procedere alle eventuali modifiche organizzative ed annotazioni di natura contabile di propria competenza, conseguenti all'adozione del presente provvedimento;
4. di demandare al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione ogni ulteriore adempimento correlato alle modifiche della declaratoria delle funzioni delle Sezioni Formazione e Programmazione Unitaria, previste dalla DGR n. 1289 del 28 luglio 2021;
5. di notificare il presente atto alle Organizzazioni Sindacali e alle RSU a cura del Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;
6. di dare atto, ai sensi dell'art.42, comma 2, lett.h), legge regionale 12 maggio 2004, n.7 (Statuto della Regione Puglia), l'adozione degli atti di Alta Organizzazione come sopra approvati è di competenza del Presidente della Giunta Regionale;
7. pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
8. pubblicare il presente atto nella Sezione di Amministrazione Trasparente/Disposizioni Generali del portale regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario P.O. Affari Giuridici e Raccordo normativo  
Roberto Tricarico

Il Direttore amministrativo del Gabinetto  
Crescenzo Antonio Marino

Il Capo di Gabinetto  
Giuseppe Roberto Pasquale Catalano

Il Presidente  
Michele Emiliano

**LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

1. di condividere e approvare la relazione del Presidente;
2. di approvare il documento allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente le integrazioni e modifiche all'allegato B) alla Deliberazione di Giunta regionale n. 1974/2020 e s.m.i., riguardanti le funzioni della "Struttura Speciale per l'Attuazione del POR - Autorità di Gestione del POR";
3. di dare indirizzo al Dirigente della Sezione Personale ed al Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria di procedere alle eventuali modifiche organizzative ed annotazioni di natura contabile di propria competenza, conseguenti all'adozione del presente provvedimento;
4. di demandare al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione ogni ulteriore adempimento correlato alle modifiche della declaratoria delle funzioni delle Sezioni Formazione e Programmazione Unitaria, previste dalla DGR n. 1289 del 28 luglio 2021;
5. di notificare il presente atto alle Organizzazioni Sindacali e alle RSU a cura del Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;
6. di dare atto, ai sensi dell'art.42, comma 2 , lett.h) , legge regionale 12 maggio 2004, n.7 (Statuto della Regione Puglia), l'adozione degli atti di Alta Organizzazione come sopra approvati è di competenza del Presidente della Giunta Regionale;
7. pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
8. di pubblicare il presente atto nella Sezione di Amministrazione Trasparente/Disposizioni Generali del portale regionale.

**IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA**

ANNA LOBOSCO

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**

MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA



All. B)

**Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale**  
**Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale**  
**“MAIA 2.0”**

**INDICE**

**TITOLO I - L'ORGANIZZAZIONE DELLE STRUTTURE DI COORDINAMENTO E DIRIGENZIALI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA REGIONALE**

**Omissis**

Articolo 15

(Struttura speciale per l'attuazione del POR - Autorità di gestione del POR)

1. È istituita la Struttura speciale per l'attuazione del POR, alle dirette dipendenze del Gabinetto del Presidente. Il Responsabile della Struttura speciale per l'attuazione del POR è l'Autorità di Gestione del POR.
2. Il posto di Responsabile della Struttura speciale per l'attuazione del POR non è compreso nella dotazione organica. Il relativo incarico è equiparato, ai fini retributivi, a quello di Direttore di Dipartimento ed è conferito dalla Giunta regionale al Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria.
3. L'Autorità di Gestione del POR assicura le attività relative:
  - al raccordo con i responsabili di fondo, di policy e di azione;
  - alla gestione e al controllo del programma;
  - ai rapporti con i Servizi della Commissione Europea e delle Amministrazioni dello Stato;
  - allo svolgimento dei Comitati di Sorveglianza;
  - alla selezione delle operazioni;
  - alla gestione delle procedure relative alle eventuali irregolarità riscontrate nell'attuazione di programma;
  - alla informativa completa nei confronti dei potenziali beneficiari sulle opportunità offerte dai fondi e sulle procedure di gestione e controllo, mediante procedure telematiche;
  - all'istituzione di misure anti frode anche in raccordo con il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione adottato dalla Giunta regionale;
  - alla predisposizione della dichiarazione di affidabilità di gestione e della sintesi annuale di cui all'art. 59, paragrafo 5, lett. a) e b), del regolamento finanziario;
  - all'attuazione degli interventi per la valorizzazione del sistema formativo regionale a valere sui fondi PR FESR/FSE+ 2021-2027, sul Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 e sul Programma Complementare 2014.2020.
4. L'Autorità di Gestione svolge le funzioni di Autorità di certificazione ai sensi dell'articolo 123 (cp. 3) del Reg. UE 1303/2013.
5. L'Autorità di Gestione assume tutte le determinazioni organizzative necessarie all'attuazione del POR, esercitando le prerogative proprie del dirigente di vertice nei confronti dei responsabili di fondo, di azione e sub azione.

**omissis**